UOS Servizio Prevenzione e Protezione
Via Conca del Naviglio 45 – Milano 20123 - Tel. 02. 85782057-2053
e-mail: prevenzioneprotezione@ats-milano.it
PEC protocollogenerale@pec.asl.milano.it
Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale P.IVA 09320520969

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI

FORNUITURA DI SERVIZI DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, STRAORDINARIA E TARATURA PER LE APPARECCHIATURE TECNICO-SCIENTIFICHE IN DOTAZIONE AI LABORATORI DI PREVENZIONE, IN UNIONE D'ACQUISTO TRA LE AA.TT.SS. DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO (CAPOFILA), BRESCIA, BRIANZA, BERGAMO, VAL PADANA, INSUBRIA E MONTAGNA PER UN PERIODO DI 36 MESI.

Redazione
Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione
Jacopo Casadio

Verifica
Direttore Amministrativo
Giuseppe Micale

Approvazione
Direttore Generale
(Datore di Lavoro)
Walter Bergamaschi

(Documento firmato digitalmente)

1. DISPOSIZIONI GENERALI **3**

2. CRITERI DI COORDINAMENTO **4**

3. STAZIONE APPALTANTE/COMMITTENTE **4**

3.1. DATI GENERALI **4**

3.2 IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DEI LAVORATORI **4**

4. IMPRESA APPALTATRICE **5**

5. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE **6**

6. ATTIVITÀ RICOMPRESE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO IV DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I. **6**

7. OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE **6**

8. OBBLIGHI DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE **7**

9. DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITÀ DELL'ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO **9**

10. PERICOLI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO **11**

11. ANALISI DELLE LAVORAZIONI **11**

12. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO STANDARD **12**

13. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19 ..... **13**

14. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI **14**

15. COSTI DELLA SICUREZZA **23**

16. PROCEDURE GESTIONE GUASTI **24**

17. COORDINAMENTO E DISPOSIZIONI SPECIFICHE **24**

18. ATTESTAZIONE DELL'APPALTATORE **25**

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il Documento Unico Valutazione dei Rischi da Interferenza (di seguito abbreviato nell'acronimo 'DUVRI') viene redatto ai sensi dell'Art.26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ed è finalizzato ad un'analisi e valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione da affidare, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il presente documento, è redatto dall' UOS Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) dell'ATS della Città Metropolitana di Milano (di seguito ATS) per dare indicazioni operative e gestionali e misure di prevenzione e protezione al fine di eliminare o, qualora non sia possibile, ridurre i rischi riconducibili ad "interferenze", ossia nelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori di ATS e/o da altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

La valutazione del rischio da interferenze viene effettuata mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il lavoro/servizio/fornitura, con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto, condiviso dagli RSPP e sottoscritto dai Datori di Lavoro.

Le disposizioni oggetto di tale valutazione non si applicano ai rischi specifici dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Durante lo svolgimento delle attività previste nell'appalto, qualora si rendesse necessario apportare varianti alle modalità operative, per garantire la sicurezza del lavoro, oppure in caso di interventi straordinari, il presente documento potrà subire modifiche e integrazioni. Tali modifiche e integrazioni dovranno essere sottoscritte per accettazione dall'esecutore e diventeranno parte integrante degli atti contrattuali.

2. CRITERI DI COORDINAMENTO

La presente valutazione ha lo scopo di identificare, valutare e predisporre idonee misure di coordinamento da attuare durante lo svolgimento di attività lavorative condotte da operatori interni all'amministrazione presso la quale dovrà essere eseguito il contratto ed il personale appartenente alla società esterna aggiudicataria per la procedura **"FORNUITURA DI SERVIZI DI MANUTENZIONE PREVENTIVA, STRAORDINARIA E TARATURA PER LE APPARECCHIATURE TECNICO-SCIENTIFICHE IN DOTAZIONE AI LABORATORI DI PREVENZIONE, IN UNIONE D'ACQUISTO TRA LE AA.TT.SS. DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO (CAPOFILA), BRESCIA, BRIANZA, BERGAMO, VAL PADANA, INSUBRIA E MONTAGNA PER UN PERIODO DI 36 MESI.".**

In particolare sarà valutata l'interazione tra la normale attività lavorativa standard e quella che sarà eseguita dalla società aggiudicataria all'interno delle sedi/dei locali dove verranno espletate le attività oggetto dell'appalto.

3. STAZIONE APPALTANTE/COMMITTENTE

3.1. Dati Generali

Tipologia	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE
Denominazione	ATS Città Metropolitana di Milano
Indirizzo	Corso Italia n. 52
Cap e Città	20122, Milano
Part. IVA e Cod. Fisc.	09320520969
Telefono/Fax	centralino 02/8578.1

3.2 Identificazione dei ruoli per la Prevenzione e la Protezione dei lavoratori

Datore di lavoro nella figura del Direttore Generale	Walter Bergamaschi	02/85786952
Responsabile SPP	Jacopo Casadio	02/85783172
RLS	▪ Paolo Bertone, ▪ Ermanno Costa, ▪ Massimiliano Previ, ▪ Maria Quattrocchi, ▪ Marco Rizzo, ▪ Nunzio Saddemi, ▪ Ivo Zanaletti.	
Medico competente	Nora Vitelli	02/85783025

4. IMPRESA APPALTATRICE

(da compilare a cura della Ditta aggiudicataria dell'appalto)

4.1. Dati Identificativi

Denominazione e ragione sociale	
Sede Legale	
Ruolo	
Legale Rappresentante	
Part. IVA e Cod. Fisc.	
Telefono	
Fax	
E-mail	

4.2. Identificazione dei ruoli per la Prevenzione e la Protezione dei lavoratori

Datore di lavoro	
Responsabile SPP	
RLS	
Medico competente	

4.3 Verifica Idoneità tecnico professionale

Certificato CCIAA (provincia e numero)	
Numero di rilascio D.U.R.C. e scadenza	

4.4. Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto

Preposto (se diverso da Capo squadra)	- (nome, cognome e qualifica)
Capo squadra/Preposto	- (nome, cognome e qualifica)
Lavoratori	- (nome, cognome e qualifica) - (nome, cognome e qualifica) - (nome, cognome e qualifica)…

5. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato per il coordinamento delle attività in appalto, dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile dell'appalto e l'incaricato dell'impresa appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati, potranno ulteriormente interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non siano più da considerarsi sicure.

L'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese subappaltatrici o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo le verifiche tecnico-amministrative di legge, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto, nonché dopo la firma del Verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

6. ATTIVITÀ RICOMPRESE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO IV DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I.

Qualora il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e/o il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) della convenzione oggetto del presente DUVRI ravvisassero che talune attività siano ricomprese nel campo di applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. (cantieri temporanei o mobili), gli stessi dovranno, in alternativa e secondo la vigente normativa in materia di sicurezza, provvedere all'assolvimento degli obblighi ivi previsti ai fini del coordinamento della sicurezza.
In tali casi dovrà anche essere avvisato, con congruo anticipo, il Servizio di Prevenzione e Protezione di ATS, trasmettendo la documentazione utile per la definizione dei lavori previsti.

7. OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'impresa appaltatrice è vincolata a:

- comunicare alla stazione appaltante e, per essa, al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'esecuzione delle attività previste contrattualmente, antecedentemente all'inizio del servizio, come anche l'elenco del personale che interverrà presso le strutture, al fine di prenderne conoscenza e consentire gli adempimenti relativi al riconoscimento dello stesso;
- comunicare direttamente al referente di sede eventuali variazioni relative al personale addetto alle attività oggetto dell'appalto;

- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ATS;
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'ATS e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- fornire indicazioni al proprio personale riguardo il rispetto delle regole di comportamento e delle funzioni svolte all'interno di ogni sede e delle particolarità gestionali afferenti alle singole attività ivi espletate.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti, per metterli a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, attrezzature ingombranti ecc.) ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento;
- prendere preventivamente accordi con il responsabile del contratto nel caso in cui, per necessità inerenti alle loro prestazioni, i lavoratori della ditta assegnataria debbano intervenire sugli impianti tecnici della struttura;
- al termine della giornata lavorativa, gli addetti dell'impresa assegnataria - se del caso - devono ricoverare i propri attrezzi, macchine e materiali nei locali/luoghi resi disponibili dalla Stazione Appaltante nonché lasciare i luoghi, i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale ATS;
- l'impresa assegnataria è tenuta a segnalare alla UOS Servizio Prevenzione e Protezione di ATS, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree individuate nel Capitolato Speciale d'Appalto (CSA), nel Documento Unico di Procedura (DUP) e in eventuale altra documentazione tecnico-amministrativa che disciplina l'appalto.

8. OBBLIGHI DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il personale della ditta assegnataria, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) nonché dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- non deve fumare;
- prima dell'inizio dei lavori deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta di appartenenza;
- per interventi su attrezzature e/o macchinari, autorizzati dal capitolato di appalto in relazione alle attività svolte, dovrà consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio delle attività

di competenza ed accertarsi che la presenza e l'utilizzo di tale attrezzatura non possano essere di pregiudizio per l'incolumità fisica propria e del personale ATS;

- rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), in tutti i casi previsti;
- non deve ingombrare luoghi con mezzi, materiali e/o attrezzature, in special modo ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possano costituire pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e oggetti deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- in presenza di attività da parte di operatori ATS, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza e la potenziale pericolosità;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà ATS;
- in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il referente di sede e il responsabile del contratto o segnalare l'allarme utilizzando l'avvisatore acustico più vicino alla zona dell'incidente secondo una valutazione del grado di allarme;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nelle Norme di Comportamento in Caso di Emergenza.

L'impresa assegnataria è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico

- ossia, contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività ATS: dovranno essere utilizzati macchinari e attrezzature rispondenti alle normative vigenti per il controllo delle emissioni rumorose;
- nel caso di lavorazioni particolarmente rumorose, si dovranno circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali adiacenti;

obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- rispetto di tutte le cautele atte ad evitare o comunque a ridurre al minimo la possibilità di inquinamento ambientale (D.Lgs 152/2006).

obbligo di contenimento per accidentale dispersione, nonché presenza di sostanze e preparati pericolosi:

- prima dell'utilizzo, leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti previsti, e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza, non aprirli e maneggiarli senza l'utilizzo di idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili o comunque non riconoscibili;

obbligo di rimozione rifiuti:

- è di esclusiva competenza dell'impresa assegnataria la gestione dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale;
- è vietato versare nei lavandini o scaricare liquidi o rifiuti;
- i materiali di scarto andranno tempestivamente rimossi, dopo essere stati trattati e segregati con successivo smaltimento secondo la normativa vigente.

9. DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITÀ DELL'ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

La Regione Lombardia con L.R. n° 23 del 2015, ha riorganizzato il Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale (SSR), costituito dall'insieme di funzioni, servizi, attività e professionisti che garantiscono l'offerta sanitaria e sociosanitaria a carico della Regione, istituendo le Agenzie della Tutela della Salute (ATS) e le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST).
Le ATS attuano la programmazione definita dalla Regione, relativamente al proprio territorio ed assicurano, con il concorso dei soggetti erogatori, i LEA ed eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione con risorse proprie.

La mission e le funzioni delle ATS definiti dalla sopracitata L.R. 23 del 11/08/2015 contemplano:

- negoziazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie dalle strutture accreditate, secondo tariffe approvate dalla Regione;
- governo del percorso di presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, anche attraverso la valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno, e secondo il principio di appropriatezza e garanzia della continuità assistenziale;
- governo dell'assistenza primaria e del relativo convenzionamento;
- governo e promozione della salute, prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione;
- promozione della sicurezza alimentare medica e medica veterinaria;
- prevenzione e controllo della salute negli ambienti di vita e di lavoro, compreso il controllo periodico impiantistico e tecnologico;
- sanità pubblica veterinaria;
- attuazione degli indirizzi regionali e monitoraggio della spesa in materia di farmaceutica, dietetica e protesica;
- vigilanza e controllo sulle strutture e sulle unità d'offerta sanitarie, sociosanitarie e sociali.

In particolare le principali attività tecnico-scientifiche per la tutela e promozione della salute, connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche sono le seguenti:

a) effettuare sopralluoghi, ispezioni, rilievi, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento in loco, al fine di una completa caratterizzazione degli ambienti di vita collettivi, privati, dei luoghi di lavoro, del territorio e dell'ambiente;
b) effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati ed elaborare le misure dei dati ricavati;

c) procedere all'acquisizione di dati attraverso la raccolta di matrici alimentari e non, diretta e sistematica, comprese la validazione e l'organizzazione in banche dati;
d) formulare modelli di simulazione per la definizione di modalità di intervento in situazioni critiche, con particolare riferimento ai rischi industriali ed alle situazioni derivanti da processi naturali o indotti dalle attività antropiche;
e) fornire qualsiasi altra attività connessa alle competenze in materia di promozione e prevenzione della salute collettiva e di controllo ambientale e territoriale;
f) garantire un sistema di pronta reperibilità per interventi tesi a fronteggiare situazioni di emergenza, anche a supporto delle attività di protezione civile.

Come stabilito dalla L.R. 23 del 11/08/2015 sopracitata, la Giunta Regionale con DGR 4464 del 10/12/2015 ha deliberato la costituzione a partire dal 1° gennaio 2016 dell'Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano.
L'ATS è un'Agenzia regionale dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, tecnica, contabile e patrimoniale, la cui attività è funzionale al perseguimento dell'obiettivo regionale di promozione e di tutela della salute.
Con la deliberazione della Regione Lombardia n. X/6401 del 27.03.2017 è stato approvato il POAS (Piano Organizzativo Aziendale Strategico) della Città Metropolitana di Milano di cui alla Deliberazione n. 1540 del 29 dicembre 2016 della Direzione Generale di ATS, nella quale è declinata la specifica organizzazione.
Per l'intera ATS vengono identificati 6 Distretti, così articolati:

- Distretto Milano;
- Distretto Nord Milano;
- Distretto Rhodense;
- Distretto Ovest Milanese;
- Distretto Melegnano Martesana;
- Distretto Lodi.

All'interno di ogni distretto sono presenti diversi ambiti distrettuali, di seguito dettagliati:

- Milano, coincidente con il Distretto omonimo;
- Nord Milano, coincidente con il Distretto omonimo;
- Garbagnate Milanese e Rho, all'interno del Distretto Rhodense;
- Legnano e Castano Primo, all'interno del Distretto Ovest Milanese;
- Magenta e Abbiategrasso, all'interno del Distretto Ovest Milanese;
- Adda Martesana, all'interno del Distretto Melegnano e della Martesana;
- San Giuliano Milanese e Paullo, all'interno del Distretto Melegnano e della Martesana;
- Rozzano e Pieve Emanuele, all'interno del Distretto Melegnano e della Martesana;
- Lodi, coincidente con il Distretto omonimo.

In ogni ambito territoriale sono presenti le diverse sedi di ATS nelle quali sono allocati i suoi dipendenti e dove sono effettuate le sue attività.

La Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22, recante le modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), riorganizza il sistema socio-sanitario della regione Lombardia, attribuendo alle ATS funzioni di programmazione, acquisto e controllo delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie.
Nelle more dell'attuazione della riforma delineata dalla suddetta Legge Regionale, l'organizzazione dell'ATS della Città Metropolitana di Milano, secondo il relativo POAS (*Piano di Organizzazione Aziendale Strategico*), corrisponde a quella descritta nel presente capitolo ed articolata in sei distretti.

10. PERICOLI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Con il termine "ambiente di lavoro" non si intende semplicemente indicare il luogo di lavoro, bensì quel complesso di situazioni e di fattori con i quali l'individuo viene a contatto nel corso della sua attività lavorativa o a causa di questa, e che possono svolgere una qualche influenza sul suo equilibrio fisico e psichico.

Per gli operatori dell'impresa impegnata nell'esecuzione di lavori all'interno delle strutture di ATS, il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui gli stessi svolgono la loro attività.

Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive. La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

L'Appaltatore deve sempre considerare che i servizi/lavori saranno eseguiti prevalentemente in zone soggette a pubblico passaggio, per cui si dovranno adottare particolari cautele al fine di garantire la sicurezza per i frequentatori oltre che per gli addetti ai lavori, nonché il minimo disturbo.

11. ANALISI DELLE LAVORAZIONI

La attività oggetto dell'appalto consistono nell'affidamento del servizio di manutenzione (preventiva e straordinaria) e taratura comprensivi di tutte le attività necessarie a garantire il corretto funzionamento, la continuità operativa delle apparecchiature, la riferibilità metrologica e la corretta gestione delle apparecchiature tecnico-scientifiche appartenenti al Laboratorio di Prevenzione della sede dell'ATS della Città Metropolitana di Milano di via Juvara 22, Milano.

11.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, INTERVENTO E MESSA IN SICUREZZA

Il Fornitore, in base alla valutazione del rischio effettivo e secondo quanto previsto nel DUVRI, dovrà fornire i dispositivi di protezione individuale e la divisa di riconoscimento per i propri operatori, con possibilità di identificazione dei singoli individui.

12. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO STANDARD

- **Individuazione dei rischi presenti nei siti oggetto dell'appalto**

In ogni caso, pur in assenza di interferenze ravvisabili a priori, prima dell'avvio delle attività, l'Appaltatore verrà convocato per effettuare una riunione preventiva di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza per confermare la situazione sopra esposta. Di detta riunione verrà redatto Verbale di Cooperazione e Coordinamento.

Nel caso di impossibilità di interdire, ai non addetti, l'accesso alle aree oggetto delle attività di cui al presente DUVRI, particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione delle suddette attività in orari di minima interferenza con gli uffici di ATS e/o di altri Enti e soggetti eventualmente presenti e comunque, ove possibile e necessario, tramite opportuna delimitazione e segnalazione delle aree interessate dalle attività in parola.

Si raccomanda l'esposizione di cartelli di informazione e informative riguardanti la tipologia e la durata di lavorazioni complesse (durata superiore alle 2 ore).

Nel caso di interventi dei quali non sia nota a priori la natura, verrà indetta a cura del Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, se necessario, una specifica riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza, convocando anche il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. In tal caso l'Appaltatore collaborerà con il "Datore di Lavoro" della sede interessata, al fine di individuare i rischi connessi alle attività che verranno eseguite e quelli presenti all'interno dell'edificio.

- **Rischi generici presenti nei siti**

I rischi generici noti presenti nei siti sono i seguenti:

- Presenza di impianti elettrici BT, MT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee aeree, motori e dispositivi elettrici in genere), da considerarsi sempre in tensione.
- Presenza di impianti tecnologici (rete idrica, rete fognaria, impianto elettrico, impianto termico, rete gas, ecc….) di cui non sono individuabili le distribuzioni non a vista.
- Presenza di tubazioni e apparecchiature poste ad altezza ridotta e/o sporgenti.
- Possibile presenza di accessi difficoltosi e in alcuni casi sprovvisti di protezione contro le cadute dall'alto e/o in condizioni di scarsa illuminazione.
- Possibile presenza, in alcune zone di lavoro, di pavimentazione bagnata e/o scivolosa.
- Possibile presenza di finestre apribili a sporgere verso l'esterno e porte anche cieche apribili verso l'esterno.
- Presenza, in alcune aree, di impianti automatici di estinzione incendi
- Rischi biologici per i fluidi e i materiali contenuti (acque reflue sanitarie) in alcune parti di impianto.
- Movimentazioni di materiali che espongono a rischi di caduta materiali dall'alto, in alcune zone (es. magazzini, aree di cantiere, etc.)
- Rischi, per il personale, di scivolamento ed inciampo.

- Possibile presenza di sostanze infiammabili e combustibili con pericolo di incendio e di esplosione.
- Situazioni microclimatiche critiche (per temperatura, polvere, fumi, umidità o altro) in cui potrebbe venirsi a trovare il personale dell'Appaltatore.
- Rischio vibrazioni: non si rilevano esposizioni significative.
- Rischio chimico: non si rilevano esposizioni significative.
- Rischi legati ai lavori in quota.
- Rischi legati al rumore: non si rilevano esposizioni significative (non sono presenti zone con rumorosità superiore ad 85 dBA).

➢ **Imprese appaltatrici normalmente operanti nei siti**

E' prevedibile che in loco possano essere occasionalmente presenti, oltre ai lavoratori di ATS, anche eventuale utenza e imprese appaltatrici per le attività di facility, evidenziate schematicamente di seguito:

SERVIZI INFRASTRUTTURALI (attività di nuova installazione, demolizione, modifica, manutenzione):

- infrastrutture edili;
- impianti elettrici, di trasmissione dati;
- sistemi di videosorveglianza;
- gruppi elettrici di continuità;
- impianti di controllo accessi pedonali;
- impianti di controllo accessi veicolari;
- impianti elevatori;
- impianti antincendio;
- impianti termici e di climatizzazione.

SERVIZI:

- sicurezza;
- distributori automatici di alimenti
- pulizie civili e altri servizi igienico ambientali;
- manutenzione aree verdi
- fornitura e montaggio arredi;
- traslochi e movimentazione materiali;
- altre attività correlate.

13. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

A seguito dell'emergenza in corso COVID-19, si ritiene necessario, per ulteriore tutela di tutti gli operatori interni ed esterni all'ATS, attenersi alle disposizioni sanitarie e normative attuali, al fine di ridurre la potenziale esposizione. ATS Città Metropolitana di Milano svolge servizi in ambito sanitario non ospedaliero, nell'ambito dei quali non avvengono prestazioni a carico di pazienti COVID 19 e pertanto il rischio COVID 19 non risulta specifico di struttura. L'appaltatore deve attenersi alle

disposizioni di ATS, in merito al rispetto del protocollo anti-contagio adottato nell'Agenzia. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano le principali indicazioni adottate nelle sedi/strutture oggetto dell'appalto:

- i dispenser distributori di gel igienizzante alcoolico per la disinfezione delle mani sono collocati agli ingressi delle sedi;
- l'accesso alla struttura è consentito solo con mascherine chirurgiche o di protezione superiore e previa esibizione del certificato verde COVID-19 (c.d. Green Pass) al soggetto competente per la verifica, nella sede oggetto del servizio;
- i servizi igienici per i fornitori saranno preventivamente identificati tramite cartellonistica;
- l'accesso agli spazi/uffici, non è consentito al personale esterno, se non preventivamente concordato. Si raccomanda il rispetto delle norme igieniche per il contenimento del rischio da contagio, soprattutto il **distanziamento fisico, l'utilizzo costante di mascherina chirurgica o di protezione superiore, il lavaggio frequente delle mani.** L'appaltatore deve infine informare ATS qualora uno dei propri operatori/collaboratori, che ha prestato servizio presso strutture ATS, dovesse risultare positivo al tampone COVID-19.

14. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che il responsabile della sede di lavoro, o chi per lui, e l'incaricato della Stazione Appaltante per il coordinamento dei lavori, potranno interrompere le lavorazioni, informando tempestivamente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo verifica da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- dell'art 6 della Legge 123/07,
- degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.

Fattori di interferenza e rischio generale

Le aree dove possono crearsi possibili interferenze sono gli ambienti di lavoro in cui vi è copresenza di dipendenti, utenti, operatori e potenzialmente imprese di pulizia o altre imprese affidatarie di lavori/servizi per ATS.

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio generale:

1. rischio di interferenza durante l'esecuzione delle attività in orario di lavoro con il personale ATS, il personale di altre Strutture/Enti e utenti;

2. rischio di interferenza con altri appaltatori dell'ATS impegnati nello svolgimento di servizi/lavori/forniture presso le sedi oggetto del presente appalto;
3. rischio correlato all'utilizzo degli impianti delle diverse sedi durante l'esecuzione delle attività;
4. rischio correlato al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica esistente da parte dell'impresa appaltatrice;
5. rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;
6. rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento.

Norme di comportamento

Si dovranno inoltre rispettare le seguenti norme di comportamento:

1. All'interno dell'Agenzia la circolazione con mezzi motorizzati dovrà avvenire a bassissima velocità, onde scongiurare incidenti;
2. Nelle zone ove previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati e attrezzature oltre che autoveicoli, si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione;
3. Nelle zone di sosta di autoveicoli o mezzi appartenenti alle imprese appaltatrici, al di fuori delle zone adibite a parcheggio, sarà consentito parcheggiare solo per il tempo strettamente necessario;
4. È fatto divieto di spostare, utilizzare o manipolare attrezzature o sostanze di cui non si conoscano le caratteristiche e comunque senza avere preventivamente chiesto l'autorizzazione al personale addetto;
5. Dovranno essere monitorate concomitanze di attività con personale dell'Agenzia, utenti o altre imprese appaltatrici;
6. È fatto divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine, ovvero compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni non di specifica competenza, in grado pertanto di compromettere la propria sicurezza e quella delle altre persone;
7. Dovrà essere segnalata tempestivamente ogni eventuale inefficienza dei dispositivi di sicurezza in essere, così come l'insorgenza di condizioni di pericolo.
8. In caso di emergenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, attivarsi affinché cessi la situazione di pericolo;
9. Rispettare scrupolosamente il divieto di fumo, vigente in tutte le sedi ATS;
10. È fatto assolutamente divieto di compiere operazioni che prevedano l'uso di fiamme libere nei luoghi con pericolo di incendio.
11. Per tutta la durata dello stato di emergenza sanitaria relativo alla diffusione del virus SARS-Cov-2 e delle relative misure di sicurezza previste da protocolli, normative e regolamentazioni di livello nazionale e locale: evitare assembramenti superiori alle 2 persone. Mantenere le distanze tra le persone ad almeno 1 metro. Utilizzare mascherine chirurgiche sia all'interno che all'esterno e guanti monouso.

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1 **CARICO/SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE**	**Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:** - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi ATS e altre strutture/Enti **Presenza di altro personale/utenza in transito** - personale della sede - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti	**- Investimenti** **- Urti** **- Caduta materiali** **- Schiacciamenti**	- Rispettare i divieti e la segnaletica presente. - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. - Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti in-tempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti). - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce). - In fase di manovra in retromarcia farsi coadiuvare da un collega e munire il mezzo di avvisatore acustico. - E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza.

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
2 **CONSEGNA / RITIRO MATERIALI E ATTREZZATURE**	**Presenza di altro Personale** - personale ATS e altre strutture/Enti - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenti	**- Urti a persone o cose** **- Elettrocuzione** **- Scivolamenti e cadute**	- I percorsi devono essere concordati preventivamente e la consegna/ritiro devono avvenire in orari in cui sia minima la presenza di utenti. - In caso di ritiro di apparecchiature, assicurarsi che le stesse siano scollegate dall'impianto elettrico prima di effettuare movimentazioni. - L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute. - I luoghi di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali imballati in dipendenza dell'attività. - Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate.

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	**Evento/Danno**	
3 **SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO**	**Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:** - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi ATS e altre strutture/Enti **Presenza di personale che movimenta materiali ingombranti**	**- Urti** **- Caduta materiali** **- Schiacciamenti**	- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. - Non sostare nel raggio di azione della gru o altre attrezzature di cantiere. *All'Interno:* - Non sostare nelle aree di deposito materiali. - Delimitare l'area interessata alle attività. - Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi, lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
4 **INTERVENTO SU ATTREZZATURE/IMPIANTI**	**Presenza di altro Personale** - personale ATS e altre strutture/Enti - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenti	**- Elettrocuzione** **- Urti,** **- Colpi,** **- Impatti,** **- Compressioni**	- Prima di iniziare le attività ciascun lavoratore deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di fuga ed i presidi antincendio. - Delimitare e/o confinare le aree di lavoro ed apporre specifica segnaletica. - Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine o utensili. - Qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al Servizio Tecnico. - Il personale non deve compiere di propria iniziativa riparazioni e sostituzioni di parti di impianto elettrico. - Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino passaggi, che corrano per terra o che possano essere danneggiati. - Non utilizzare in maniera impropria l'utensile. - Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra dell'apparecchiatura e quello posto a monte della presa siano aperti. Non sovraccaricare le prese multiple. - Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. - Non abbandonare gli utensili nei passaggi.

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
4 INTERVENTO SU ATTREZZATURE/ IMPIANTI	**Presenza di altro Personale** - personale ATS e altre strutture/Enti - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenti	**- Ustioni,** **- Tagli,** **- Abrasioni**	- Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa apposita segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo. - L'allacciamento all'impianto di utensili, macchine ed altro deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte. In nessun caso devono essere collegati al trasformatore di isolamento ove presente.
	Presenza di altro Personale - personale ATS e altre strutture/Enti - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenti	**- Possibile contatto accidentale con superfici, oggetti, attrezzature contaminate da agenti biologici**	- Nel caso in cui ci sia la presenza di materiale organico, l'apparecchiatura deve essere pulita (esternamente) e decontaminata dal personale del reparto secondo le procedure in essere. - Non toccare a mani nude contenitori, superfici ed attrezzature. - Non mangiare/bere durante l'attività. - Utilizzare idonei DPI.
	Presenza di altro Personale - personale ATS e altre strutture/Enti - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenti	**- Possibile esposizione ad agenti chimici e polveri**	- Negli ambienti di lavoro, durante le procedure di lavoro è prescritto l'utilizzo di idonei DPI.
	Presenza di altro Personale - personale ATS e altre strutture/Enti - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenti	**- Possibile esposizione a Rumore**	- Durante le procedure di lavoro è prescritto l'utilizzo di idonei DPI.

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
5 **SMALTIMENTO RIFIUTI**	**Presenza di altro Personale** - personale ATS e altre strutture/Enti - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenti	**- Urti,** **- Colpi,** **- Impatti,** **- Compressioni**	- Effettuare le operazioni di movimentazione / trasporto rifiuti ponendo attenzione alla presenza di personale / persone. - Non lasciare incustoditi eventuali rifiuti speciali, prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti. - Lo smaltimento di residui e/o sostanze deve avvenire secondo la normativa vigente e le procedure dettate dal Regolamento aziendale smaltimento rifiuti. - Le modalità di stoccaggio degli imballaggi devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. - E' buona pratica verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio. - Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito ed in ordine.
6 **COMPRENSENZA DI PIU' IMPRESE**	**Presenza di altro Personale** - personale ATS e altre strutture - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	**- Caduta di materiali** **- Urti** **- Colpi** **- Impatti** **- Compressioni**	- Coordinarsi preventivamente e costantemente con la stazione appaltante e con tutte le società compresenti - Realizzazione di tutta la documentazione obbligatoria ai sensi del D.lgs 81/08 - Delimitazione / confinamento / segregazione di spazi ed aree di lavoro

In caso di utilizzo di piattaforme elevatrici, tutta l'area di occupazione del mezzo dovrà essere interdetta mediante transenne e relativa cartellonistica.

La presente tabella elenca la valutazione dei rischi da interferenze dell'ATS Città Metropolitana di Milano e le relative misure di prevenzione e protezione da attuare.

Nelle aree interessate all'appalto, oltre al personale dell'impresa, potrebbero essere presenti i dipendenti di altri Enti (es. ARPA Lombardia ecc) che condividono la sede ed altre società appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue, sia interne che esterne, oltre al personale dipendente potrebbero essere presenti, utenti, visitatori, e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nel presente documento.

Si ricorda che i lavoratori dovranno essere identificati attraverso idonea tessera identificativa: in applicazione dell'art. 18 c. 1 lett. u del D.Lgs. 81/08, ogni lavoratore di impresa esterna deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento recante la propria fotografia, le generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Inoltre ogni lavoratore dovrà essere dotato di appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

Tutte le attrezzature utilizzate dovranno essere certificate e a norma di legge, tutte le scale e i trabattelli dovranno essere a norma, secondo le direttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Per tutte le specifiche azioni ed obblighi previsti dall'accordo contrattuale, si rimanda alla documentazione di gara.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

EMERGENZA	**Misure**
Vie di fuga e uscite di sicurezza	I dipendenti dell'impresa appaltatrice svolgono il proprio servizio in locali di proprietà dell'ATS o comunque in uso alla stessa, quindi dovranno preventivamente prendere visione delle planimetrie dei suddetti locali, affisse all'interno del luogo di lavoro, con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. In caso d'incongruenze o modifiche rilevate in loco l'impresa dovrà darne tempestiva comunicazione al responsabile o agli addetti all'emergenza. La collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.
Barriere Architettoniche/ presenza di ostacoli	Le attività oggetto di servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. In caso si venissero a creare ostacoli, il percorso alternativo dovrà essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Presidi antincendio e primo soccorso	Nelle planimetrie affisse all'interno dei luoghi di lavoro è indicata la posizione dei presidi antincendio e per il primo soccorso. I dipendenti della ditta, in caso di pericolo o di infortunio, dovranno comunque avvertire il personale addetto di ATS e concordare le procedure da seguire. A questo proposito si veda l'elenco addetti antincendio e primo soccorso consegnato ad appalto aggiudicato.

EMERGENZE E RISCHI STRAORDINARI

EMERGENZA	**Misure**
Incendio	All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di estintori. Si informa che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è il 112 (Numero Unico delle Emergenze). Concordare con gli addetti all'emergenza le procedure da seguire.
Terremoti	Concordare con gli addetti all'emergenza le procedure da seguire.
Infortuni e primo soccorso	Le strutture sono dotate di cassetta di primo soccorso; si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 112 (Numero Unico delle Emergenze).

15. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza dai rischi da interferenza sono quelli finalizzati a eseguire lavori adottando tutte le opportune misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro. La presente stima dei costi è effettuata sulla base delle rilevazioni di rischi interferenti, in fase progettuale di appalto, di cui alla tabella allegata al presente documento.

La stima dei costi è stata effettuata, ai sensi del punto 4.1.3 dell'allegato XV D.lgs 81/08, riferendosi al prezziario DEI "*Recupero, ristrutturazione e manutenzione*" ed. ottobre 2021 – 2° semestre 2021.

Alla composizione di detta cifra, concorrono le voci sotto indicate da considerarsi per tutta la durata dell'appalto pari a 36 mesi :

DESCRIZIONE	**Quantità**	**Costo unitario**	**Costo finale**
Riunione di coordinamento e cooperazione per reciproco scambio di informazioni al fine della riduzione del rischio da interferenze in ottemperanza art.26 D.lgs 81/08 s.m.i.	1	100 €	100 €

Codice SR5026 Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro all'interno di locali ad uso commerciale-residenziale, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore diametro 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale; *[quantità stimata pari a 10 m per ciascuno dei 3 anni di vigenza del contratto]*	30 m	3,01 € al metro	90,30 €
Segnaletica di sicurezza: Codice SR5027a – dimensione: 350 x 350 Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D.lgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rinfrangente; Costo di utilizzo mensile: 0,35 Note: da apporre durante la manutenzione delle apparecchiature *[quantità stimata pari a 2 cartelli per ciascuno dei 36 mesi di vigenza del contratto]*	72	0,35 €	25,20 €
Totale costi della sicurezza			**215,50 €**

Eventuali ulteriori costi, legati alla complessità di ogni singolo intervento, saranno valutati in fase di riunione di coordinamento e cooperazione.

16. PROCEDURE GESTIONE GUASTI

Nel caso in cui gli addetti dell'impresa appaltatrice ravvisino un malfunzionamento o guasto a impianti o ad attrezzature su cui non è prevista la loro diretta attività, devono immediatamente contattare il referente per la sicurezza dell'amministrazione presso la quale viene eseguito il contratto.

17. COORDINAMENTO E DISPOSIZIONI SPECIFICHE

L'amministrazione presso la quale viene eseguito il contratto potrà richiedere, all'impresa appaltatrice, specifiche in riferimento all'attestazione della formazione impartita ai lavoratori impegnati nell'appalto relativamente anche alle procedure di esecuzione delle attività previste.

Il fornitore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

L'appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni d'uso di detti luoghi, tutte le norme di cui sopra, eventualmente segnalando la necessità di ulteriori misure integrative per la prevenzione dei rischi.

Ferme restando le specifiche responsabilità del fornitore aggiudicatario rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra l'Amministrazione ed il fornitore. Nello svolgimento del servizio il fornitore deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente preoccupandosi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza dei lavoratori dipendenti dell'Amministrazione e del pubblico eventualmente presente presso i luoghi di lavoro dell'Amministrazione.

18. ATTESTAZIONE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dichiara di aver preso visione e di condividere i contenuti del presente documento e gli allegati, attestando nel contempo che i dati dallo stesso comunicati ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. sono corretti e completi:

IL DATORE DI LAVORO DELLA SOCIETA' APPALTATRICE O SUO DELEGATO		
DATA	NOMINATIVO	FIRMA